

tutto o in parte le risorse necessarie per coprire le richieste oggi giacenti per gli anni 2013/2014.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 5 maggio 2015 - n. X/699

Mozione concernente i lavori di riqualificazione della SS 36 del Lago di Como e dello Spluga e il sistema autostradale di Milano nel comune di Cinisello Balsamo

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 442 presentata in data 29 aprile 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	47
Consiglieri votanti	n.	46
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 442 concernente i lavori di riqualificazione della SS 36 del Lago di Como e dello Spluga e il sistema autostradale di Milano nel comune di Cinisello Balsamo, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- i lavori di riqualificazione della SS 36 del Lago di Como e dello Spluga e il sistema autostradale di Milano nei comuni di Monza e Cinisello Balsamo a opera di Anas spa sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 21 novembre 2000 tra Ministero delle Infrastrutture, Anas spa, Regione Lombardia, Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano), Comune di Monza, Comune di Cinisello Balsamo, Consorzio Alto Lambro (ora ALSI s.p.a.) e Autostrada Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa, successivamente intergrata con atto aggiuntivo sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2006;
- il progetto originale prevedeva un raccordo sotterraneo in galleria artificiale di collegamento tra la SS 36 e l'A52 Tangenziale Nord con lo scopo di eliminare la commistione tra i flussi viabilistici destinati alla mobilità locale con quelli del sistema autostradale;

preso atto che

la soluzione interrata è stata abbandonata da Anas spa in quanto interferente con un preesistente metanodotto sotterraneo di proprietà «Snam DN 90 Settala Monza» il quale risulta essere non rimuovibile e allocabile in ambiti circostanti considerata la natura del manufatto;

preso atto, altresì, che

la società Anas spa, in qualità di soggetto attuatore delle opere in oggetto, ha proposto una variante tecnica rispetto al progetto originario che prevede una soluzione alternativa con svincolo «a raso» di collegamento tra la SS 36 e l'A52 Tangenziale Nord Carreggiata Nord in corrispondenza della via De Vizzi in Cinisello Balsamo;

rilevato che

in data 15 maggio 2014 la V Commissione «Territorio e Infrastrutture» del Consiglio regionale ha ricevuto in audizione alcuni esponenti del Comitato «Quartiere Robecco» insieme a una delegazione del Comune di Cinisello Balsamo durante la quale sono state evidenziate ai commissari tutte le implicazioni negative in merito all'impatto sulla viabilità cittadina in relazione alla possibilità di realizzare l'incrocio a raso e che in quella sede gli auditi hanno prospettato la volontà unanime di non realizzare lo svincolo se questo non potesse realizzarsi secondo il progetto originale, in considerazione del fatto che allo stato attuale è comunque possibile canalizzare il traffico veicolare verso la A52 da Cinisello Balsamo in direzione nord;

considerato che

il Comune di Cinisello Balsamo - reiterando i pareri già espressi in precedenti atti deliberativi - ha, con propria deliberazione 21 maggio 2015, n. 23, espresso parere contrario alla realizzazione di un incrocio «a raso» in luogo dell'originale previsione di interramento, facendo proprio il parere negativo contenuto nella relazione di perizia tecnica allo scopo predisposta, anche in vista della successiva Conferenza dei servizi che si sarebbe dovuta convocare entro il 26 giugno 2014;

evidenziato che

la suddetta Conferenza dei servizi non è mai stata convocata;

considerato, infine, che

molte opere di contorno ai lavori di riqualificazione della SS 36 del Lago di Como e dello Spluga e il sistema autostradale sono attualmente ferme e allo stato risulta che il Comitato di Quartiere Robecco, dopo un ultimo incontro con i responsabili Anas del 23 dicembre 2014, non siano più riusciti ad avere alcuna interlocuzione.

impegna l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità

a farsi parte attiva nei confronti di Anas Spa per sollecitare un incontro chiarificatore nel quale venga definito e reso pubblico un cronoprogramma definitivo dei lavori a completamento della riqualificazione della SS 36 e a verificare con Anas spa la possibilità di recepire le richieste del Consiglio comunale di Cinisello Balsamo.”

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 5 maggio 2015 - n. X/700

Mozione concernente il fondo di solidarietà comunale e tagli ai comuni lombardi

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 426 presentata in data 7 aprile 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	55
Consiglieri votanti	n.	54
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 426 concernente il Fondo di solidarietà comunale e tagli ai comuni lombardi, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ((Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)) prevede ulteriori tagli agli enti locali per 1,2 miliardi di euro;
- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) prevede, per l'anno 2015, un concorso degli enti locali alla riduzione della spesa pubblica, al fine di finanziare il bonus 80 euro, pari a 563,7 milioni di euro;
- a queste manovre penalizzanti per gli enti locali si aggiungono tutte quelle precedenti (come ad esempio il d.l. 78/2010, il Salva Italia e la spending review), portando di fatto la finanza locale al collasso;

preso atto che

- nel 2014 i tagli sono saliti vertiginosamente a 6,826 miliardi di euro (Governi: Berlusconi - Monti- Letta- Renzi); infine, per quest'anno, sono previsti tagli per 8,313 miliardi di euro (Governo Renzi);
- i tagli alle risorse degli enti locali incidono sulla dotazione del Fondo di solidarietà comunale dei singoli enti;